|  |
| --- |
| GRUPPO RIZOMA |
| Virginia Alberti – Laura Antichi |
| **LA CONCEZIONE DEL NUMERO NEI PITAGORICI** |
|  |  |  |  | AMBITI DISCIPLINARI DI POSSIBILE UTILIZZO LO PITAGORICI |
| LO 1 | ARITMOGEOMETRIA |  | <http://scuolaworld.provincia.padova.it/ipazia/materiali/caos/OrigMod.htm> |  |
|  |  | 1 | Il numero fisico.  |  |
|  |  | 2 | I numeri triangolari, quadrati, il gnomone, poligonali. |  |
| LO2 | INCOMMENSURABILE NUMERICO |  |  |  |
|  |  | 1 | Numeri interi e i loro rapporti |  |
|  |  | 2 | esempi |  |
| LO3 | MISTICA DEI NUMERI |  |  |  |
|  |  | 1 | Assetto dualistico della realtà |  |
|  |  | 2 | La simbologia magico- simbolica dei numeri |  |
|  |  | 3 | La tetraktis e il pentagramma (pentalpha) |  |
| LO4 | TRACCE SALIENTI DEI PITAGORICI NELLA STORIA DEL PENSIERO |  |  |  |

Un’altra figura su cui si basava lo studio della matematica pitagorica era il pentacolo o stella di

Pitagora, ovvero la stella a cinque punte che si ottiene dall’incrocio delle diagonali di un pentagono

regolare. Questa stella, racchiusa in un cerchio, simbolo dell’Uno originario, era uno dei segni di

riconoscimento fra i Pitagorici ed era considerata simbolo di armonia.

Come si può ben vedere dall’immagine, il pentacolo è costituito da un

pentagono esterno e da uno interno, per un totale di dieci angoli, numero

la cui importanza abbiamo già sottolineato. Il pentacolo diventa quindi

una immagine del microcosmo e del suo rapporto col macrocosmo, e di

come i due livelli di realtà si combinino perfettamente in un tutto unico.

Tra le altre considerazioni che si possono fare vi è che una figura umana

a gambe aperte e con le braccia leggermente inclinate può essere

contenuta nel pentagono inscritto nel cerchio il cui diametro è dato

dall’estensione massima delle braccia di quella stessa figura, e che il

pentagono può essere trasformato in un dodecaedro, solido che per i Pitagorici aveva un tale valore

sacro che chi ne divulgava il segreto era condannato a morire in mare come un empio39. Il

dodecaedro è il solido per eccellenza anche nel *Timeo* di Platone, in cui contraddistingue il quinto

elemento e che è perfetto, notò Plutarco40, in quanto ha tante facce quanti sono i segni dello

zodiaco.